

## Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (BES)

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Documento aggiornato dal collegio docenti collegio docenti della SCUOLA SECONDARIA DI  
SECONDO GRADO in data 14/12/2021

### Premessa

La normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali fa riferimento alla **legge 170/2010**, il **Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011** e la **Direttiva Ministeriale** sugli alunni con BES del **27/12/2012**.

Dall'anno 2013 sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti gli alunni con bisogni specifici, quali:

- ⇒ *alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*
- ⇒ *alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)*
- ⇒ *alunni con funzionamento cognitivo limite*
- ⇒ *alunni con disabilità*
- ⇒ *alunni con altre certificazioni di difficoltà fisiche, mentali o psicologiche, tali da necessitare di bisogni speciali*

Ai docenti e alle figure educative dell'istituto spetta il compito di osservare gli alunni in ogni loro aspetto, che esso sia legato alle abilità didattiche e cognitive, che a livello emotivo e metterli nella condizione di affrontare il percorso scolastico secondo le proprie competenze e possibilità.

**In linea con la normativa citata**, oltre a ricevere valutazioni specialistiche da parte delle famiglie, è possibile che lo stesso Consiglio di classe segnali alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), così sintetizzati:

- alunni con certificazione di handicap in possesso di certificato del collegio di accertamento secondo la legge 104/92;
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento secondo la legge 170/92;
- alunni con altri bisogni certificati o rilevati dalla scuola (*ADHD, livello cognitivo limite, svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico o culturale, ecc...* ).

Le valutazioni diagnostiche depositate dalla famiglia e i piani didattici personalizzati, nonché i piani didattici individualizzati, sono a disposizione per la consultazione presso gli uffici scolastici competenti e i docenti sono caldamente invitati a visionarli per poter lavorare con buon senso con i propri alunni con bisogni educativi speciali.

### PROCEDURE OPERATIVE

#### A. FASE INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE PROBLEMA

1. La referente dell'area BES, durante i consigli d'inizio anno di prima e terza superiore, illustra le situazioni BES al corpo docenti, e comunica gli aggiornamenti di eventuali situazioni pregresse ; per permettere una migliore circolazione delle informazioni e rendere più facilmente fruibili a tutti i docenti le

**Scuole paritarie**

via G. Zanovello, 1 - 24047 **TREVIGLIO** – Bergamo  
tel 0363.31.39.11 – fax 0363.31.39.08  
posta elettronica [direttore.treviglio@salesiani.it](mailto:direttore.treviglio@salesiani.it)

valutazioni degli apprendimenti depositate, la referente d'area provvede ad inserire su piattaforma DRIVE con accesso esclusivo ai docenti, tutta la documentazione utile alla stesura e messa in atto dei piani didattici personalizzati.

2. Durante i primi due mesi di scuola i docenti, dopo aver osservato i propri alunni, condividono con il proprio coordinatore di classe e con la referente d'area, le situazioni che potrebbero configurarsi come bisogno educativi speciale;

3. Dalla metà del mese di marzo non è possibile segnalare alunni con BES per l'anno scolastico in corso, salvo casi eccezionali, nemmeno se arrivano certificazioni diagnostiche. Eventuali situazioni documentate emerse oltre tale data saranno comunque trattate con le dovute attenzioni.

4. Referente BES e coordinatore di classe segnalano eventuali situazioni emerse al Coordinatore delle attività didattiche, periodicamente la CCEP monitora l'evoluzione delle situazioni BES;

5. Le segnalazioni raccolte sono oggetto di valutazione in sede di Consiglio di classe; in base alle diverse circostanze si provvede a richiedere alla famiglia un percorso diagnostico esterno per comprendere meglio la problematica, oppure si provvede con l'avvio immediato di un piano didattico personalizzato per alunno con BES;

6. I consigli di classe di novembre e di marzo sono ordinariamente deputati alla predisposizione dei PDP da attivare, o alla verifica di quelli in essere. In tale sede i coordinatori di classe segnalano per tempo alla referente BES le situazioni che richiedono una più approfondita revisione o aggiornamento;

7. Durante il triennio, la referente BES provvede a verificare che le valutazioni diagnostiche siano aggiornate e non obsolete;

8. Le valutazioni diagnostiche vanno consegnate dalla famiglia alla segreteria didattica per essere protocollate, questa provvede quindi a trasmetterle alla referente BES, la quale provvederà ad effettuare il passaggio d'informazioni ai consigli di classe interessati.

## **B. FASE DI DIALOGO CON LA FAMIGLIA**

- la referente BES e il coordinatore di classe convocano la famiglia dell'alunno per confrontarsi sulle difficoltà rilevate e condividere le possibili iniziative utili.

### ◆ DSA

i. In caso di osservazione del Consiglio di classe si invita la famiglia a rivolgersi a strutture del territorio accreditate per effettuare il percorso diagnostico;

ii. in presenza di certificazione DSA, ADHD o altro disturbo d'apprendimento, il Consiglio di classe è tenuto alla messa in campo di idonei strumenti formalizzati con il PDP;

### ◆ BES

i. si segnalano alle famiglie le eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento scolastico o di fatiche educative dell'allievo emerse in sede di Consiglio di classe e meritevoli d'intervento e si propone l'adozione di un piano didattico personalizzato;

ii.i provvedimenti BES hanno comunque carattere temporaneo in base alle diverse circostanze;

1. in caso di mancata condivisione da parte della famiglia del percorso consigliato, non si adottano le personalizzazioni del piano di studio proposte dal Consiglio di classe.
2. In caso di accoglimento da parte della famiglia, i docenti del Consiglio di classe, sotto la supervisione del coordinatore di classe e della responsabile BES, stilano il Piano Didattico Personalizzato e ne assicurano l'attuazione durante l'anno scolastico;
  - il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe viene infine condiviso con la famiglia da parte della referente BES e dal coordinatore di classe e firmato da entrambe le parti.

#### C. FASE DI INTERVENTO DIDATTICO

- Indicativamente nel periodo settembre-ottobre il Consiglio di classe monitora le situazioni in ingresso nelle classi prime e, nelle classi successive alla prima, verifica l'efficacia dei provvedimenti già in essere.
- A partire dai consigli di classe di novembre il Consiglio di classe provvede a predisporre i PDP per tutti i casi certificati e a revisionare i PDP già adottati nel corso dell'anno precedente. Ordinariamente, in occasione dei consigli di classe, si segnalano all'attenzione del coordinatore di classe e della responsabile BES eventuali circostanze meritevoli di particolare attenzione o di contatto con la famiglia.
- il primo contatto con le famiglie una volta ricevuta segnalazione di stato di fragilità da parte della stessa famiglia, deve avvenire attraverso colloquio in presenza/a distanza alla presenza della referente d'area BES e del coordinatore di classe il quale, informa e raccoglie eventuali osservazioni sostanziali da parte del consiglio di classe prima di partecipare a suddetto momento di incontro; stessa procedura viene applicata anche nel momento in cui la segnalazione di un eventuale caso BES nasce direttamente dal consiglio di classe;
- Nel corso dell'anno, dalla ricezione del documento diagnostico o dall'adozione di un provvedimento bes, il Consiglio di classe adotta transitori e concordati strumenti di accompagnamento in attesa del completamento dell'iter formale. In ogni caso il Consiglio di classe redige entro un mese il PDP.
- Nel PDP per BES possono essere anche inseriti gli strumenti e le iniziative previste dalla L.170/2010 per i DSA;
- Il Piano e il percorso scolastico dell'alunno vengono monitorati dalla famiglia e dal Consiglio di classe; sono inoltre possibili formali incontri di monitoraggio durante l'anno tra la famiglia, l'allievo, la responsabile BES e il coordinatore di classe.
- Nel mese di febbraio è ordinariamente previsto un incontro di monitoraggio da parte del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI); il suddetto incontro potrà coinvolgere i coordinatori di classe, per verificare lo stato di efficacia delle generali procedure adottate relativamente al presente protocollo.
- si ricorda che i supporti inseriti nel documento personalizzato saranno validi anche in sede di esami di Stato comunque sempre secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza ministeriale più recente.

Referente BES

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO

*dott.ssa Daniela Paola Gastoldi*